

QUARRATA

Omaggio a Vittorio Amadori

E' stato sindaco per quasi 25 anni. Gli sarà dedicata una via

LA FONDAZIONE Banche di Pistoia e Vignole e il Comune di Quarrata rendono omaggio, sabato, a Vittorio Amadori, personaggio che ha lasciato un segno indelebile nella storia non solo di Quarrata ma dell'intera provincia. Sabato mattina alle 10 gli sarà intitolata una strada (quella che collega la rotonda dei Martiri alla caserma dei Carabinieri) e alle 11, a Villa La Magia sarà presentata il libro «Resistenza non armata. La gioventù cattolica pistoiese e il fascismo», che Amadori stesso scrisse nel 1986 e arricchito delle testimonianze di Roberto Barontini, Vittorio Citterich, Florio Colomeiciuc e Marco Francini. «Si tratta di una preziosa testimonianza di valore storico e umano — ha spiegato Emanuela Galli, direttrice dell'Istituto di storia locale — con cui la Fondazione intende aprire la collana 'Monografie' dedicata a personaggi il cui ricordo dev'essere preservato dal tempo. Ci è

sembrato giusto cominciarla con Amadori». Il volume, edito da Settegiorni, non è altro che la fotografia della intensa vita di Amadori in ambito sociale, religioso, politico. Amadori, nato a Vignole nel 1913, iscritto alla Gioventù di Azione Cattolica sin da ragazzo, ben presto si trovò in aperto contrasto con il regime fascista, tanto da essere costretto nel 1935 a trasferirsi a Genova adattandosi a fare l'istitutore in un collegio di Nervi fino al '42. Tornato a Quarrata, fu presidente provinciale delle Acli dal '57 al '64 e sindaco di Quarrata per quasi 25 anni. Vittorio Amadori era

SABATO Ripubblicato il suo libro sulla Resistenza

un uomo semplice, umile che difendeva con fierezza e coraggio le proprie idee. Un personaggio di grande spessore. «Una persona coerente — ha detto il sindaco di Quarrata, Sabrina Sergio Gori —, per questo è giusto intitolargli una via perché i quarratini e soprattutto i giovani si ricordino sempre di lui e di quanto ha fatto a favore del

nostro territorio. I giovani devono avere sempre presenti gli ideali di democrazia, solidarietà, rispetto e resistenza ai soprusi e alle ingiustizie con le parole e l'esempio (da qui il titolo del libro) incarnati da Amadori. Giorgio Mazzanti, presidente della Fondazione Banche di Pistoia e Vignole, ha detto che «il libro è rivolto soprattutto ai giovani, agli studenti, ai quali dobbiamo insegnare o ricordare le nostre radici, la nostra storia, i valori genuini di un'epoca e come le vicende attuali siano legate a quelle passate». Le foto e i documenti contenuti nel volume sono stati messi a disposizione dalla famiglia Amadori. Il figlio di Vittorio, Andrea, ha ricordato commosso alcuni aneddoti della vita del padre. Il volume è stato stampato in 1.500 copie; molte saranno distribuite alle terze classi delle medie del comune di Quarrata. Chiunque, però, lo potrà avere, richiedendolo alla sede della Fondazione, a Quarrata (tel. 0573.77.44.54).

Enzo Cabella